Anno XLIII — n. 211

Mercoledì 8 Settembre 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
ai seguenti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: — Pubblicità occasionale e finanziaria: 4.pag. L. 0.50—; pag. di testo L. 0.75
Cronaca L. 1,50 Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40; pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1 —; Necrologie L. 0.75.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

CRONACA PROVINCIALE

Il carbone bianco

Progetto di Consorzio Autonomo

per la sistemazione razionale del Bacino dell' Arzino e dell' utilizzazione delle sue sorgenti a scopo potabile, industriale ed irriguo.

La vasta e popolosa zona compresa fra il Tagliamento ed il Meduna difetta gravemente d'acqua potabile, irrigua e di forza per le industrie che vi potrebbero sorgere e prosperare.

L' Arzino potrebbe soddisfare a tutti questi bisogni, quando si procedesse ad una razionale sistemazione del suo immenso bacino (che meglio d'ogni altro si presta all'uopo) con la formazione di oppositi laghi artificiali, e ad opportune opere di derivazioni contemporanée pei diversi scopi.

Lungo i medesimi tracciati, sulla medesima sede; attraverso le medesime gallerie, dovrebbe correre l'acqua potabile, l'acqua irrigua, la forza elettrica, ed eventualmente i trasporti elettrici, realizzando una grande economia negli impianti, nella manutenzione, sorveglianza ed amministrazione, con il massimo rendimento, e con la maggiore convenienza degli utenti, i quali hanno bisogno contemporaneamente per i diversi usi agricoli, industriali e domestici, di acqua potabile, industriale di luce, calore e forza.

L'utilizzazione del bacino dell'Arzino, non deve essere abbandonata al capriccio ed alla speculazione del capitalismo forestiero, ma deve essere assolutamente assunta dagli enti ed utenti locali, direttamente interessati, dei mandamenti di Spilimbergo, S. Vito al Tagliamento, e cioè dai comuni, (compresi quelli già aderenti al consorzio per l'acquedotto dell'acqua Nera) dalle cooperative di lavoro, dalle banche, dai circoli agrari, e dai privati utenti (agricoltori, industriali ecc.) costituiti in *consorzio autonomo*, con carature proporzionali al numero degli abitanti, dei soci, e dei mezzi di disponibili.

Il consorzio così composto, costituita la propria amministrazione, assicuratosi la concessione generale completa e definitiva, e tutte le possibili agevolezze da parte del Governo e dei Comuni, assorbite le attuali piccole concessioni, provvederà all' ulteriore proprio finanziamento, a mezzo emissioni di azioni, e contraendo eventuali prestiti contro garanzia ipotecaria sui canoni che potrà ottenere dalle ferrovie dello Stato, dal Governo e dai Comuni per la fornitura d' acqua potabile, di luce, e di forza ecc.

Una impresa simile, dalla forma cooperativistica, con una larga partecipazione agli utili da parte degli utenti, come da parte degli operai ed impiegati, dovrebbe ottenere il generale consenso.

I comuni vi dovrebbero investire per lo meno una somma equivalente a quella che dovrebbero spendere per fornirsi d'acqua potabile e di luce, e le cooperative e banche locali, le metà del proprio capitale sociale, poichè oltre all'utile diretto che ne risulterebbe, realizzerebbero grandi utili indiretti; col lavoro che detta impresa procacerebbe alle rispettive aziende e che assicurerebbe l'avvenire delle cooperative di lavoro oggi, alquanto incerto.

Tale grandioso lavoro assicurerebbe proficua occupazione per molti anni alle nostre masse operaie, e la trasformazione agricola ed industriale che ne deriverebbe alla nostra zona, renderebbe possibile l' impiego stabile in patria di buon numero degli operai costretti oggi ad emigrare.

Un consorzio del genere si sta costituendo oggi per la utilizzazione delle acque dell' alto Tagliamento e del Degano, e nulla si oppone che se ne possa costituire uno anche per l' Arzino.

Quel fervore di lavoro che si appalesa attraverso gli sforzi singoli degli individui e delle sorte cooperative (quasi una reazione contro le difficoltà ed i danni recati dall' invasione), rivolto e coordinato ad uno scopo così grande e nobile, basterà a vincere tutte le possibili difficoltà tecniche e finanziarie.

I nostri valenti tecnici ed i nostri forti operai, cointeressati all'opera feconda, col proprio ingegno, colla attività ad abnegazione, radoppierà il valore dei mezzi finanziari che potranno all' uopo venire raccolti ed accresciuti dalla innata capacità al risparmio delle nostre popolazioni; ed una grande zona del Friuli, oggi misterile e negletta, potrà sorgere a quella floridezza di cui è ben degna.

La cooperativa Unione Pedemontana Veneta di Casiacco offre di accogliere le adesioni ed osservazioni delle consorelle, enti pubblici e privati al proposto progetto, e di mettere evantualmente a dispesizione i propri locali per riunioni di aderenti e del costituendo Comitato d'azione al quale vorranno parteci-pare tutte le persone volenterose senza distinzione di partito oltre i rappresentanti dei Comuni, della Cooperative e degli altri enti.

Casiacco, lì 2 settembre 1920.

Geom. Rossi Silvio

Mostra d' Arte carnica

Il prof. *Ernesto Franceschini*, insegnante nella locale scuola d' arti e mestieri espone alcuni quadri ad olio tra cui sono degni di nota quelli rappresentanti le case rustiche della Carnia con i caratteristici poggioli di legno e i tetti spioventi di scandoli.

Espone anche un elegante tavolino in legno intagliato e intarsiato d'un semplice ramo d' edera.

Pieri Merli ha delle espressive e ottime acqueforti simboliche di guerra, acqueforti ha pure la signorina *Emma Marpillero* e buoni quadretti espone la signorina *Linussio*

Tra i dipinti migliori di *Malisani* c' e una *pastorella la voluttà* e delle rose dal vero, e grazioso è il mazzettino del *Morocutti* e trattata con certa larghezza di pennellata la bimba col vaso di rame.

Cristoforo di Rono espone alcuni gruppetti di animali in gesso dipinto a bronzo con sicurezza e vivacità: *Caccia di cinghiale, Scimia e Levrieri.*

Altre opere ancora di giovani artisti promesse dell' arte vi sono esposte nelle quali si scorge il tentativo la ricerca della luce, del colore dell' effetto dell' originale del nuovo.

. . .

Tre soli architetti sono ospitati in questa mostra. *Provino Valle, Baitello e Iosio.*

E inutile dire che il primo supera di gran lunga gli altri due e per la quantità dei disegni dei progetti esposti e per l' esatezza del lavoro e per lo stile.

Sono teatri, ville, ospedali, piazze ponti monumenti, che Provino Valle ha eseguito mostrando capacità tecnica, buon gusto nell' esecuzione delle linee veramente artistiche. Pure gli altri due Baitello e Iosio, hanno dei progetti di qualche valore.

Arte industriale

Candoni di Tolmezzo e *Domenico Moro* di Ligosullo espongono parecchie belle fotografie illustranti paesaggi usi e costumi carnici. ma il dott. Umberto Antonelli di Enemonzo con le sue fotografie può assurgere a vera opera d' arte e darci dei quadri veramente di genere.

. . .

Interessante pure è la mostra d' ago e di fusello.

I ricami, i pizzi, i merletti di Luisa Linussio di Roma Marioni di Dorina d' Este e di altre ancora sembrano usciti delle mani delle fate.

Per l'industria locale sono degni di ammirazione gli orologi a pendolo e da torre dei fratelli Solari di Pesaris, le argenterie sacre a sbalzo dei fratelli Picottini di Tolmezzo, i cofanetti e le cornici di metallo a sbalzo, bormiti, della professoressa Lina Spangaro d'un sapore veramente artistico, le soggiole in istile settecentesco di Soravitto de Franceschi di Paularo, i due letti elegantissimi in noce di Pietro Querini, i mobili di G. B. Zarabara di Tolmezzo, i ferri battuti di Luigi Zamolo gli strumenti musicali di Fedele Luigi e Fedele di Ovaro e una bilancia di Nicolò Nascimbeni.

Degne di rilievo le tabacchiere a intarsio e trafore, le ceste di Iacomini Leonardo di Raveo e gli utensili domestici, le posate in legno, gli scrni di Simeone Candotti d'Ampezzo.

Nel piano superiore sono esposti secondo le regole d'una vera didattica le opere, i disegni, le pitture, i gessi ecc. degli allievi della Scuola di disegno applicata alle arti e alle industrie, scuola che, mercè l'opera sapiente degli insegnanti locali guiderà gli allievi verso alla meta e ne farà artefici veramente capaci e illuminati.

Ruggero Zotti

POZZUOLO

Contro i carabinieri. — Certo Zuliani Pietro insultò con parole triviali i carabinieri di servizio che si fecero premura di arrestarlo per oltraggi. Il Zuliani si trova ora alle carceri mandamentali di Udine.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Pesca di beneficenza. *Pro Orfani di Guerra.* — (19-20 settembre). Eccovi un altro elenco di offerte:

Asti Corrado veterinario l. 25, Bin Caterina, 1 bottiglia crema e 1 vermouth — Bosio Maria, vaso di maiolica — Bragadin Maria, tappeto — Fabbrica Zucchero, l. 200 = fratelli Fumei, orologio tascabile — Fancello Giovanna, l. 20 — Miorni Anibale, 5 — Ditta Paolo Morassutti, 34 articoli casalinghi ferro smaltato — Tipografia Petraeco Paroni cinque buoni per 100 biglietti visita e buste — Famiglia co. Rota, alzata in maiolica per caminetto — Famiglia Stufferi fu Valentino, macchina per caffè. — Vizzotto Federico, porta-frutta vetro = Vizzotto Pietro, l. 10 — Zardini Antonio, 2 bottiglie acquavite.

Gara di calcio

Motta - S. Vito al Tagliamento

Domenica la squadra dell' Unione Sportiva Sanvitese si recò a Motta per una partita amichevole con la squadra di quella Società Sportiva. Fin da principio si manifestò la netta superiorità della nostra squadra su quella avversaria.

Al primo tempo la nostra squadra segnò 4 punti contro 1; e nel secondo 3 a 0. La partita chiuse con 7 a 6.

Fu ammirata l' intesa costante fra le varie linee e la disciplina in campo della nostra giovane e promettente squadra, che ieri era alla seconda sua gara. Ecsa si presentò in campo nella seguente formazione:

De Candido, Pittana, Cantarutti, Termini, Fogolin, Buliani, Springolo, Bottos, Barei, Perosa e Polo.

La Springolo dovette uscire del campo per uno strappo muscolare la metà del primo tempo. Fu sostituito da Di Salvo.

PALMANOVA

Serata di beneficenza

Lo spettacolo di beneficenza pro « Monumento ai caduti » si svolse ieri sera con un teatro affollatissimo di scelto pubblico. Grazie al tenace ed intenso lavoro di preparazione, per opera del Comitato dello spettacolo, da non confondersi come altra volta con il Comitato da tempo istituito per il « Monumento per i caduti », la serata è stata superiore ad ogni aspettativa. I numeri annunciati dal programma si sono susseguiti rapidamente, con disinvoltura, senza interruzioni e senza lacune.

Se si pensa che, lo spettacolo è stato sostenuto da tutti dilettanti si può affermare senza tema di esagerazione, che il successo è stato veramente grandioso.

Vada quindi la lode a tutti indistintamente. Alla sig.ra Lina Bert per le doti non comuni che sono emerse nell' esecuzione eccezionale dell' assolo per violino « Elegia di Bazzini »; al soprano sig.na Maria Merlo, che ci ha allietato con la patetica romanza della Wally; al basso dalla voce calda e pastosa sig. Schiavi Davinci; al baritono Cominotti.

Vada ancora la lode ai « due faraboni » per le loro originali danze; all' uomo fenomeno, anzi agli uomini fenomeni per i loro bizzarri numeri; all' insuperabile brillante sig. Pellegrini, disinvolto cantastorie; ai cori udinesi magnificamente affiatati e magistralmente diretti dal M. Cremese; all' orchestra veramente scelta e ben unita, messa insieme e diretta dall' instancabile sig. Sommaggio.

Ancora la lode ai giovani che interpretarono « Turlupineide Palmarina » con gran disinvoltura e molta padronanza di scena.

In Turlupineide abbiamo notato qualche lacuna dovuta a soppressioni di persone e di parti che potevano urtare la facile suscettibilità degli abitanti di Palmanova.

Ad ogni modo, data la difficoltà di rappresentazioni di simili lavori, anche come è stata rappresentata « Turlupineide » ha segnato un altro successo della serata.

Ci auguriamo di poter assistere in seguito a qualche altro spettacolo che divertendo il pubblico, dia un introito per opere di beneficenza.

SEDEGLIANO.

Lascito de Campo. — Il prefetto ha autorizzato al nostro Comune ad accettare per conto della frazione di Gradisca il lascito disposto dal defunto sig. De Campo Francesco fu Leonardo, giusta testamento 24 giugno 1917 pubblicato il 7 ottobre 1919 e consistente nelle seguenti realità:

Locale ed orto sito in frazione di Gradisca di Sedegliano di proprieta e intestati al disponente del valore di lire 9000.

FAGAGNA

I festeggiamenti pro Monumento

Ottimamente organizzati e riuscitissimi i festeggiamenti di domenica, a totale beneficio dell' erigendo monumento ai caduti.

Sulla Piazze del Mercato alle ore 16 seguì la tradizionale corsa degli asini — unica in Friuli — specialità Fagagnese, riesumata dopo oltre 10 anni che non aveva più luogo.

Nella corsa « Fagagna » il primo premio di lire 100 fu assegnato ad Ermacora Emilio. Gli altri, ai signori Presello Gelindo, Ciconi Gelindo e Vit Giordano.

Nella corsa « Udine » la coppa, dono della ditta Ermacora, fu vinta dal sig. Peres Gelindo. gli altri premi da Marino Ermacora, Peres Pietro e Dolso Domenico.

Alle 18 fu estratta la tombola sul piazzale della stazione.

La cinquina di lire 100 fu vinta da Pecile Giuseppe di Pietro; la prima tombola di 500 da Sebastianis Francesco e la seconda di 250 da Miani Domenico, entrambi di Fagagna.

Il ballo popolare seguì animatissimo fino alle prime ore del mattino.

L' esito finanziario della festa fu discreto, ma poteva essere migliore se la Società Veneta avesse concesso il treno speciale delle 23 anche per S. Daniele, come il Comitato aveva chiesto.

Dato il carattere altamente civile e patriottico della festa essa non poteva riuscire più imponente. E così speriamo che in breve anche nella nostra Fagagna sorga un ricordo che perpetui nella pietra la nostra gratitudine per coloro che immolarono sull' altare della Patria la loro esuberante giovinezza.

TOLMEZZO

Per l' allargamento d' una piazza. — Il Prefetto in seguito ad instanza 19 novembre 1919 colla quale il Sindaco chiedeva che venisse il Comune autorizzato all' acquisto di stabili di proprietà privata occorrenti per l' allargamento del tratto della piazza di sotto al Viale del Giardino d' Infanzia, ha con decreto di questi giorni, autorizzato il Comune ad acquistare i fondi necessari, parte della signora Copetti Lucia ved. Cossetti e parte della signora Copetti Anna ved. Milini.

CIVIDALE

Dopo 6 anni di forzato riposo, hanno ripreso il lavoro le fornaci di Rubignacco. Lo stabilimento laterizio, rimesso ora a nuovo, dapprima occupato da nostre truppe, fu poi trasformato in un parco, pieno di munizioni. La sera del 30 ottobre 1918 un incendio provocato dagli austriaci, distrusse i locali della fornace, lasciando i muri laterali.

Il Pantheon. La ex chiesa di S. Nicolò, attualmente adibita a magazzino di legnami, verrà destinata a Pantheon per i caduti in guerra ed a custodia di ricordi d' uomini illustri. A tale scopo, si sono già compiuti gli accordi tra il comitato ed il proprietario.

ARTEGNA

La giornata sportiva

Domenica, in occasione della Pesca pro monumento ai caduti in guerra, ebbero luogo le seguenti gare podistiche:

Corsa di resistenza km. 3: 1. Turrino Angelo A. S. U. - 2. Feruglio Adelchi, A. Spartacus di Feletto - 3. Merluzzi Marino.

Gara di marcia km. 3: 1. Londero Mario A. S. Gemona, 2. Troiani Aristide di Buia.

Corsa veloce m. 100: 1. Comuzzo Elio di Feletto U., 2. Valerio Giovanni A. S. Osoppo, 3. Fasiolo Lino Magnano.

Corsa con le carriuole metri 100: 1. Londero Mario, 2. Medussi Angelo.

AMPEZZO

L' inaugurazione della bandiera

Domenica 12 seguirà l' inaugurazione della bandiera del Circolo Giovanile. E stabilito il seguente programma dei festeggiamenti:

Ore 9. Apertura della Pesca di beneficenza pro orfani di guerra del Comune.

Ore 10. Passeggiata della banda del Ricreatorio di Tolmezzo.

Ore 10 1|2 Solenne funzione religiosa con musica del maestro Tomadini.

Ore 11 1|2. Discorso inaugurale all' asilo infantile.

Ore 14. Concerto bandistico sulla piazza maggiore.

Ore 15. Distribuzione dei doni della pesca.

Ore 20. Rappresentazione filodrammatica nel teatrino dell' Asilo Infantile.

Il Miracolo dell' Amore. Dramma in 5 atti.

Il fantasma invisibile — Farsa.

(Con scelte sonate della banda negli intermezzi.)

DA FIUME

Accoglienze e commiato entusiastici alla carovana del Touring

(*Nostra Corrispondenza*)

Fiume 2 Settembre

Alle ore nove di ieri mattina, salutato dal suono delle campane e delle sirene dei piroscafi approdò al molo Stocco il piroscafo « Pannonia » sul quale s' era imbarcata ad Albazia la carovana del « Touring Club italiana ».

I gitanti erano attesi dal Comandante d' Annunzio con lo Stato Maggiore, dalle rappresentanze di tutte le armi con le bandiere e con le bande e dai migliori cittadini.

I cinquecento turisti fra i quali notammo il cav. Gianni Toscano di Udine, sbarcarono accolti da una dimostrazione imponente indescrivibile. Poi formarono una densa colonna e con alla testa il Comitato esecutivo composto del presidente comm. Johnson, del Consiglio direttivo del T. C. I. e dai membri della Direzione Gr. uff. Bertarelli, prof. cav. uff. Bagnetti, avv. cav. Guasti, cav. uff. Tedeschi, avv. cav. Bonardi ing. Bressan, percorsero le vie principali della città fra un continuo sventolio di bandiere e una pioggia di fiori.

Il comandante che accompagnava la colonna dei gitanti fino al Palazzo del Comando s' affacciò poi alla storica ringhiera seguito dallo Stato Maggiore e dalla direzione del « Touring ».

D' Annunzio pronunziò uno dei suoi mirabili discorsi chiamando gli ospiti « mallevadori del diritto terrestre di Fiume ».

Spentosi l' applauso scrosciante e le grida festose il poeta Bertacchi improvvisò un alato ed applauditissimo discorso improntato ad un senso di indicibile commozione.

Riprese la parola il Comandante per annunciare che ricevette in consegna dal comm. Bertarelli, con incarico di farne distribuzione fra i poveri di Fiume lire 20,000 e chiedendo se i cittadini approvano che quale premio per l' opera attivissima compiuta dal Touring a pro della santa causa egli decreti a quella Società la medaglia di Ronchi.

Un « si! » altissimo consacrò la deliberazione del Comandante d' Annunzio.

Ma s' avvicinava l' ora della partenza. I gitanti ridiscero il corso, fraternamente accompagnati dai cittadini e dai legionari, per imbarcarsi.

L' addio fu commovente quanto mai: tutta Fiume, dal Consiglio nazionale alle più umili popolane, era rappresentata.

Si piangeva, si cantava in un'unica comunione di anime e d'ideali.

Quando il piroscafo tolse gli ormeggi e s' allontanò solcando le acque azzurre del Carnaro, il gen. Ceccherini pronunciò un fervido commiato. I territi applaudirono... Il popolo rispose con altre grida, con uno sventolio di bandiere, di cappelli e fazzoletti, esprimendo il loro affetto ai fratelli, che partirono ribattezzati nella fede fiumana.

Vita Militare

ESPIGI ci scrive da Roma in data 4:

Pacca Giuseppe, capitano nel 1.o alpini, è trasferito all' 8.o alpini con funzioni amministrative.

Dell' olio Angelo, capitano medico nell' Ospedale militare di Udine è dispensato dal servizio attivo permanente a sua domanda ed iscritto con il suo grado nel ruolo degli ufficiali medici di complemento del distretto di Barletta.

Radice Guido, capitano di fanteria di complemento del distretto e deposito di Sacile, è promosso maggiore.

Di Francesco Francesco, del deposito di Sacile e D' Emidio Florindo del deposito di Udine, tenenti di complemento di fanteria, sono trasferiti il primo al deposito di Caserta, 15 fanteria: il secondo, assegnato al governatorato della Dalmazia.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono promossi tenenti:

Spangaro Ferruccio del distretto di Sacile, deposito di Torino est., Piotti Attilio, Brescia 7.o alpini, Salerno Vito, Lecce, Udine, Arnaldi Francesco, Sacile, Padova R, Ellero Gino Sacile, 8.o alpini, Cortese Mario, Avellino, 8.o alpini, Minot Sante, Treviso, Udine.

Della Pietra Giuseppe, maresciallo nell' 8.o alpini fu inviato in congedo a sua domanda a decorrere dal 1.o settembre corr.

Un ufficiale concittadino

nei giorni tumultuosi della Slesia

A Marienwerde accaddero violenze di tedeschi contro i polacchi, e perfino contro giovani donne polacche. In essi ebbe parte un giovane nostro concittadino il co. Wolframo di Spilimbergo, tenente nel 9.o bersaglieri, col cui riparto si trovava con riparti francesi per tutelare l' ordine in quelle regioni dove si doveva effettuare il plebiscito. I fatti sono così narrati dalla « Gazeta Polska » del 10 luglio venutaci fra mano solo in questi giorni:

Ieri l' altro sera alla stazione si ripeterono i soliti incidenti causati dalla provocazione tedesca. Come il giorno prima, furono offese le donne e maltrattate con ogni sorta di epiteti. Ufficiali e soldati italiani inviati dal colonnello Po, ne presero le difese e ricondussero l' ordine.

« A capo della pattuglia italiana stava il tenente Spilimbergo. Quando la nostra delegazione voltava dalla Bahnhfsfrasse nella Grünstrasse, la folla tedesca si gettò contro, ma fu trattenuta dalle truppe italiane di cui la pattuglia accompagnava i nostri connazionali; fu perfino necessario l' uso delle armi perchè la folla tedesca non capiva neppure il molto significativo atteggiamento del tenente Spilimbergo. Finalmente, quando i soldati italiani impugnarono il revolver i soldati tedeschi cominciarono a disciogliersi.

Il racconto è del giornale come segue: « E' necessario rilevare con riconoscenza l' efficace ed energico contegno dell' ufficiale italiano Spilimbergo, il quale fino al momento dell' arrivo della pattuglia italiana da solo col revolver in pugno accompagnò il gruppo di donne polacche dalla stazione fino al Casino difendendole dall' assalto dei banditi tedeschi. Alla stazione si trovava per caso lo stesso presidente on. Pavia, il quale, dietro preghiera di un polacco, ha pubblicato un' energica ordinanza e ha inviato sul luogo degli avvenimenti alcune forti pattuglie di soldati che impedirono ulteriori violenze e costrinsero i tedeschi a rinunciare al proseguimento delle provocazioni... »

Per questo fatto il co. di Spilimbergo fu portato all' ordine del giorno dal suo colonnello Fernando Po — altra cara conoscenza degli udinesi — con queste parole:

« Mi riesce gradito segnalare la bella condotta del tenente co. Wolframo di Spilimbergo, il quale, con contegno calmo, ma con virili propositi, seppe proteggere senza far uso delle armi, e ricoverare in luogo sicuro un gruppo di donne polacche contro una folla di parecchie centinaia di persone eccitate, acciecate da odio di parte. L' ufficiale ebbe l' aiuto di solo tre militari: il sergente Facchini Mario, i bersaglieri Carrola Enrico e Bersanti Flaminio. Questo manipolo, debole di numero ma forte per la causa che difendeva, fornì una nuova prova che dove la prepotenza cerca abbattere il debole, il soldato d' Italia è sempre dalla parte della giustizia. »

La morte di un prode in Albania

Da Gavardo (Brescia) riceviamo un ben triste annunzio: il 20 giugno, a Chisbardha nell' Albania cadeva gloriosamente sul campo, a soli 26 anni, il capitano Dante Donà del 112 reggimento fanteria — un eroe vero: dall' inizio della grande guerra in trincea, due volte ferito, promosso per merito di guerra, decorato di medaglia d' argento e della croce di guerra e preposto per una seconda medaglia d' argento sul campo.

La famiglia Donà si trovava a Gemona, nei tristi giorni della invasione, e potè con gravi stenti riparare oltre Piave. Essa diede alla Patria tutto quel che poteva: due figli sotto le armi, i quali si fecero entrambi onore: il secondo, Gioacchino, è capitano nel 3.o Alpini; una loro sorella, Rita è vedova di guerra con due figlioletti.

Per questo nuovo lutto, al padre sig. Augusto ed alla madre signora Orsola Raffaelli, ai fratelli, ai parenti tutti, inviamo sentitissime condoglianze.

MANIAGO

All'Agenzia delle Imposte a tutto agosto del corr. anno furono presentate circa 12.000 domande, per l'importo di: 17.000.000; 6000 ne furono concordate per una somma di L. 9.200.000.

BUTTRIO

La bandiera bianca degli affittuari e mezzadri è stata inaugurata domenica, in occasione della festa annuale. Per assistere alla cerimonia religiosa si formò un imponente corteo con la musica di Povoletto: alle 16 sulla piazza principale don Masotti benedisse il vessillo, pronunziando parole esaltanti la concordia. Parlarono anche Foleschini e Tessitori, benedicendo al lavoro, biasimando la lotta sovversiva ed inneggiando al trionfo delle idee pure di cooperazione e di fede.

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Beneficenza. — A questa Congregazione di Carità sono pervenute nuove offerte oltre quelle già pubblicate, e cioè: Famiglia Facini di Cisterna L. 5 in morte di Paolo Pecile.

Geom. Guido Grainz L. 5 in morte di Paolo Pecile e L. 5 in morte di Guido Daneluzzi.

Sig. Brovedani Giovanni L. 5 in morte di Paolo Pecile e L. 5 in morte di Guido Daneluzzi.

TRIVIGNANO UDINESE

Festa sportiva

L'inaugurazione della Società Sportiva i Forti e Liberi, avverrà domenica prossima, con gran festeggiamenti, che si svolgeranno col seguente programma:

Ore 6 1[2 sveglia musicale; id. 8, adunata sociale a Villa co. Gallici di Strassoldo. Corteo con musica; id. 8 1[2, apertura gare ciclo-podistiche di resistenza e velocità; id. 9 apertura tiro a volo con lire 1500 di premi; id. 11, apertura del tiro ai gallinacci e Machi di calcio tra la F. B. Aiello e la F. B. Trivignano.

Alle 13, banchetto alla Polisportiva di Aiello e al Corpo bandistico, quindi ricevimento delle autorità e rappresentanze sportive a Villa co. Gallici; alle 15.30, inaugurazione del gagliardetto d'onore offerto dalle donne del comune: verrà servito il vermouth d'onore; ore 16 gara di calcio tra l'«Italia» di Gradisca e la U. S. di Palmanova, concerto della musica del battaglione «Morbegno» gentilmente concessa dal comando generale delle R. Truppe della Venezia Giulia.

Ore 17.30 gran ballo su vasta piattaforma, con orchestra diretta dal maestro sig. Rambaldo Marcotti; ore 18.30, tombola pro monumento ai caduti con lire 1000 di premi così divisi: cinquina lire 200; 1.a tombola lire 500; 2.a tombola lire 300.

Alla sera artistica illuminazione di gala, l'albero della Cuccagna, fiaccolata, concerto musicale.

Per l'occasione è predisposto servizio di automobili per Udine e paesi vicini.

MOGGIO UDINESE

La festa dei combattenti

Domenica, 12 settembre, avrà luogo l'inaugurazione della bandiera dei combattenti della sezione di Moggio Udinese; ci sarà pure la pesca, pro Monumento Caduti, un grande concerto orale e istrumentale, ed altri trattenimenti vari.

Per l'occasione, sono stati concessi dei treni speciali.

L'on. Sem Benelli Oratore Ufficiale per la consegna della bandiera ai nostri Combattenti

(Per espresso)

La solenne cerimonia che si celebrerà qui domenica, in Piazza degli Uffici, acquista speciale importanza per l'intervento dell'on. Sem Benelli quale oratore ufficiale.

Siamo sicuri che domenica il nostro paese ospiterà molti Combattenti; ed anzi, vi confermo che sono stati concessi treni speciali, provenienti da Udine, e da Pontebba, nella mattina; e pel ritorno.

Mi affretto a comunicarvi la notizia, certo che sarà appresa con il più vivo compiacimento, trattandosi di uno fra i più illustri rappresentanti del pensiero e dell'arte italiana.

Generosa elargizione. Per onorare la morte del cav. Ferruccio Franz, il genero, dott. Lucca, ha elargito L. 500 alla Sezione Combattenti di Moggio.

TRICESIMO

Tiro al passero

Domenica, nello Stand gentilmente concesso alla Villa cav. Giov. Miotti, alle ore 9, in occasione dei festeggiamenti, seguirà un tiro al Passero.

Ore 9. Tiro di prova, 4 passeri a 14 metri — Gara da metri 16 a 20 — Permessa la seconda iscrizione a chi avesse mancata la prima. Le iscrizioni si ricevono fino al termine del primo giro — Entratura L. 15.

I Premio L. 120, II. L. 100, III. L. 80, IV. L. 60, V. L. 50, VI L. 40, VII. L. 30. Ore 14 Grande Tiro Tricesimo, 4 passeri a 16 metri — Gara da metri 18 a 20 — Permessa la seconda iscrizione come sopra. Le iscrizioni si ricevono fino al termine del primo giro. Entratura L. 20.

Primo premio dono delle Signore di Tricesimo, II. Premio L. 150, III. L. 100, IV. L. 80, V. L. 60, VI. L. 50, VII. L. 40.

Il tiro è riconosciuto valido quando il passero colpito ha toccato terra entro il campo utile segnato. In caso di contestazione la giuria giudica inappellabilmente. Per quanto non contemplato vige il regolamento di Milano. Marca passero L. 1.50. Il Comitato si riserva la facoltà di modificare le gare indette non i premi. I passeri morti restano in proprietà del Comitato. I passeri rifiutati prima del tiro della terza caccia sono a carico del tiratore.

Rifornimento cartuccie ed armi per il tiro della Ditta A. De Franceschi, Udine.

Ingresso per i non iscritti al tiro L. 2. — valevole per una sola volta. Servizio di Buffet sul campo del tiro. Poules libere dopo i tiri - Trattenuta 33 per cento.

Critiche Oservazioni ecc.

A proposito del nuovo partito

Pubblichiamo, sebbene, in ritardo per esigenze di spazio, la seguente:

Preg. Sig. Direttore

Ho assistito, invitato, alla assemblea per la costituzione della nuova società «Democrazia Friulana» (Partito del lavoro) ma non vi ho aderito perchè, prima di tutto, non mi par nuova, poi perchè mi sembra destinato non a chiarire ma a confondere idee e tendenze.

Non mi par nuova perchè i promotori di essa appartengono in buona parte alla vecchia democrazia friulana che, se si vuol dire il vero, non accontenta più nessuno, e pare anzichè una creazione, un tentativo di risurrezione, destinata per ciò, ad immancabile insuccesso.

Oggi è di moda essere democratici, e si dicono democratici uomini dei più svariati colori. Difatti presenziavano quell'assemblea moli moderati ed elementi accesi. Orbene raccogliere in uno stesso patto uomini di principi così disparati vuol dire rendere impossibile qualsiasi attività, la loro opera sarà contrastante, contradditoria, senza coesione e priva di effetti, anzi con danno ai principi ed alle idee per cui l'associazione è sorta.

«Partito del lavoro» è il sottotitolo dell'Associazione. Nuovo confusionismo. Chi è che non appartiene al partito del lavoro? Tutti, dal Popolare al Socialista, dal Moderato al Repubblicano. Ma poi quale azione possono esplicare costoro in una società politica quando sono di opposte idee di diversi principi di contrastanti tendenze?

Dal programma, se permette, dirò in seguito. S.

Udine 3 settembre

La critica di S., a primo aspetto, ci sembrò giusta e fondata. Ma poi, riflettendoci sopra, ci venne il dubbio che quella fondatezza e giustezza non fossero piene e perfette e meritassero a loro volta qualche osservazione.

Cominciamo dall'ultimo: la designazione *Partito del Lavoro* porta confusionismo. «Chi è che non appartiene al partito del lavoro? Tutti; dal Popolare al Socialista»... ecc. I nostri dubbi cominciano qui. Ci sembra che il Socialista, finora, sia stato piuttosto il «partito dello sciopero» anzichè del lavoro; e con lo sciopero, di tutto il resto che abbiamo veduto, vediamo e pur troppo vedremo accadere, non certo favorevole al «Lavoro» e in ultimo, nemmeno ai lavoratori, per i quali prepara ineluttabili giorni di crisi, di miseria, di sofferenze molto più gravi delle attuali: esempio parlante la Russia. Dei Popolari, vedemmo certe pose e gesta che non affidano completamente ed una mescolanza di umano e di divino che affida ancora meno, che anzi turba e perturba.

Ecco perchè noi crediamo, che un «Partito del lavoro» possa già per questa sua qualifica, differenziarsi intanto dagli altri due: lavoro implica di per sè ordine, tranquillità, graduale evolversi delle migliorie politico-economiche, senza coercizioni o intimidazioni, col rispetto delle leggi, col libero giuoco delle forze, che agiscono in ogni società civile quando vive sotto l'usbergo della libertà.

«Oggi è di moda essere democratici...» E sarà «di moda» realmente, e metteranno veste democratica molti che intimamente non lo sono, e anche questo un omaggio reso ai principii... nello stesso modo almeno che la bugia è un omaggio alla verità. Ma noi crediamo che, dopo il turbine della guerra — che ha, che dovrebbe avere purificato l'atmosfera politica — non sia da meravigliarsi se «noti moderati ed elementi accesi» si trovino raccolti ad un certo momento insieme questo fatto può voler dire che, dopo il turbine e perdurando ancora gli effetti di esso e continuando il brontolar minaccioso del temporale non ancora disciolto ed allontanato, quegli uomini, benchè provenienti da vie diverse o da diversi punti della via sentono il bisogno la necessità di unirsi di stringersi contro il pericolo persistente e ancora grave. Perchè tale unione renderà impossibile qualsiasi attività?... Gli «elementi accesi» spegneranno alquanto del loro ardore i "moderati" sentiranno, dal contatto e dal contrasto l'eccitamento ammissibile secondo noi, non è che uomini pensanti sieno rimasti fermi ed immoti alle concezioni di sei anni addietro, prima che il mondo ricevesse le squassate tremende che tutti sappiamo e delle quali tutti risentiamo. Se il fenomeno di questa «immobilità spirituale" si fosse avverato bisognerebbe disperar del futuro.

Perciò non ci meraviglia di vedere «moderati» ed «accesi» avvicinarsi reciprocamente, raccogliersi confidentemente insieme per un lavoro che non deve più oltre essere dilazionato, per un lavoro necessario.

Di fronte alle condizioni attuali di fronte all'urgente improrogabile necessità di coordinare gli sforzi per superarle, dovremo forse perderci in disquisizioni sulla gradazione dei colori preferiti sinora da coloro che sul lavoro di arginamento si prefiggono.

Differenziazioni sono esistite sempre: non vivono due esseri pensanti, i quali concordino perfettamente in ogni più piccola cosa — e tanto meno che possano tutto il corso della loro vita mantenere la perfetta concordia per avventura un solo attimo raggiunta: diremo per questo che sarà impossibile ogni azione comune, diretta ad uno scopo comune? La «vecchia democrazia friulana» non accontententerà nessuno, come dice il nostro S.; ma in quanto volesse conservarsi la «vecchia democrazia friulana», in quanto non volesse rinnovarsi: in questo non accontenterà nessuno. Ora, «per accontentare» deve appunto rinnovarsi e rinnovare il suo patrimonio d'idee, di propositi, di sistemi, non essere una semplice «resurrezione» ma una creazione adatta ai tempi, adatta ai nuovi problemi, ai nuovi bisogni.

E gli uomini della «vecchia democrazia» che figurano fra i promotori della nuova dovranno se mai, conformarsi a questi nuovi bisogni, a questi nuovi problemi — ai tempi nuovi: avranno imparato anche essi, con l'esperienza dei fatti, che non è più il tempo delle chiesuole, dei circoli ristretti, degli idoli immutabili. Se non lo hanno imparato, peggio per loro: ma non si poteva respingerli, non si potevano sopprimere così, soltanto perchè in passato figurarono al seguito dell'una o dell'altra bandiera.

Ecco perchè non crediamo di associarci alle critiche dell'amico signor S.; ed ecco perchè confidiamo che le forze le quali si raccolgono intorno alla nuova «Democrazia friulana», massima se potranno consociarsi con le forze raccolte intorno alla bandiera degli ex-combattenti, potranno molto giovare alla vita pubblica del paese.

CRONACA CITTADINA

(Vedere in quarta pagina notizie interessanti di cronaca.)

Alle Grazie

Le festività religiose hanno richiamato in città una moltitudine di popolo, venuto dai vari centri della provincia, ed in buon numero anche dalle Terre Redente.

Il Santuario delle Grazie in questi tre giorni fu meta di largo pellegrinaggio. Da parecchi paesi, insieme ai fedeli vennero, masse corali che cantarono le Messe.

Il pellegrinaggio della Slavia fu imponentissimo. In città si riversarono ben sette mila di quegli abitanti!

Alla Messa celebrata per gli ospiti, tenne un discorso in sloveno don Blasuttig: Cantò la cantoria di Vernasso.

Oggi la pontificale dal Cardinale Patriarca di Venezia e l'esecuzione della Messa di S. Geminiano per coro di quattro voci miste ed accompagnamento a grande orchestra del Maestro Guglielmo Mattioli che dirigerà in persona.

Il maestro Mattioli è del 1900, direttore del Liceo "Donizetti" e della maggior cappella musicale di Bergamo. Compose varie messe, poemi sinfonici e altre opere; e gode larghissima fama quale compositore di musica sacra. La Messa di S. Geminiano è una dei suoi migliori lavori.

La solennità di stamane.

Fin dall'alba, le vie che adducono al Santuario delle Grazie e la Piazza Umberto I appaiono affollate. E continuano gli arrivi, da ogni parte della Provincia: con carri, con carrette, con autocarri, a piedi, coi treni.

Verso le 10, è fissata l'ora per la Messa pontificata da S. E. il cardinale La Fontaine. Nei viali tutti della Piazza Umberto I.o, è un incessante fluire e rifluire di popolo. La gradinata è letteralmente coperta di gente: uno spettacolo grandioso. A stento i giovani esploratori tengono libero un corridoio per il passaggio dei Vescovi.

Primi a giungere sono: il vescovo Cattarossi di Belluno, il vescovo Vederzolli di Parenzo, il vescovo Isola già presule di Lombardia. Essi, con i canonici tutti della nostra Metropolitana, attendono l'entrata del Cardinale Patriarca.

Sua Eminenza giunge alle 10.10, accompagnato da S. E. l'Arcivescovo mons. Rossi.

Dall'alto della gradinata del coro, Sua Eminenza benedice il popolo genuflesso...

Dopo, comincia il Pontificale. L'orchestra inizia la sua musica liturgica. La funzione solennissima incomincia...

Si calcola che nel Tempio e intorno ad esso, più di quindicimila persone sieno radunate!

Ammiratissima

La mostra dei rami artistici disposta iersera nelle vetrine e nell'interno del negozio Tremonti, all'angolo di Via Poscolle. E ben a ragione ammiratissima.

L'aquila destinata pel Monumento ai caduti del Comune di Nimis, fu concordemente giudicata un capolavoro. Di grande pregio, sotto l'aspetto dell'arte industriale, furono pure giudicati gli altri lavori messi in mostra, i quali andranno a Trieste.

La Mostra resterà aperta fino a domenica, ogni sera.

L'occupazione delle Ferriere

La bandiera ammainata d'ordine del Prefetto

La prima giornata di occupazione delle Ferriere è passata tranquillissima. Gli operai, continueranno nel loro lavoro, e gl'impiegati pure.

Ieri sera, alle 19, d'ordine del Prefetto, la rossa bandiera della Fiom è stata ammainata.

Nel pomeriggio, il Segretario della Camera del lavoro Brovelli fu a tenere un Comizio agli operai, dove appunto cominciò tale ordine, al quale la maestranza non si oppose.

Oggi il lavoro continua ininterrotto; i cancelli sono chiusi e vigilati dagli operai, come è pure vigilato il telefono, e l'ufficio cassa. Fuori dello stabilimento vi sono carabinieri, acciocchè nessun materiale sia asportato.

L'ing. Sendresen, di ritorno da Venezia, si è recato a conferire col Prefetto.

Oggi avrà luogo una riunione di impiegati per decidere sulla condotta da tenersi nel conflitto. Per il momento essi formano il collegamento neutro fra la maestranza e la Direzione, la quale continua a passare gli ordini — e gli operai li eseguiscono come per lo addietro, appunto col mezzo degli impiegati.

Se le nostre informazioni non sono errate, pare che in giornata la Direzione, d'accordo col Consorzio Industriale, sia per fare una diffida a tutti i dipendenti.

L'Oratorio Perosiano

Anche ieri un'enorme quantità di pubblico cittadino e forestiero assisteva alla terza audizione dell'Oratorio Perosiano.

Il M.o cav. Fabbroni e tutti i bravi artisti ed esecutori furono applauditissimi.

Vi doveva assistere S. E. il Cardinale di Venezia, ma invece è atteso per quest'oggi.

Quest'oggi alle 15: ultima esecuzione.

Distribuzione di riso. — Nei giorni di giovedì 9, venerdì 10 e sabato 11 corr. sono in vendita nei soliti spacci, grammi cinquecento per persona di riso al prezzo di L. 1.35 al ch. su presentazione del tagliando N. 8 della tessera annonaria.

Il processo per lo scandalo del magazzino del Cristo

L'incartamento dell'istruttoria sullo scandalo del Magazzino del Cristo venne trasmesso da Firenze alla nostra Procura del Re per le ultime indagini, che verranno compiute dai nostri funzionari. Sappiamo che quattro arrestati vennero passati alle carceri di Udine e che, con molta probabilità, il processo si svolgerà nella nostra città.

Biciclette che cambiano padrone. — In questi ultimi giorni furono derubati audacemente della loro bicicletta, certi Franz Ernesto, Cuderli Luigi, Degani Davide ed il falegname Del Negro.

Sappiamo che gli agenti eserciteranno una severa vigilanza onde impedire il continuo succedersi di furti del genere.

Un numeratore rubato. — Il fattorino della locale Cassa di Risparmio aveva in consegna dalla Direzione un numeratore. Ieri si accorse che ignoti glielo avevano rubato. Il danno è di circa 200 lire.

Gl'interessi degl'infermieri del manicomio

Come tutte le classi dipendenti gli infermieri del manicomio per mezzo della locale sezione della Federazione Nazionale chiesero miglioramenti cioè gli aumenti periodici triennali e quinquennali 15 giorni annui di permesso, tre mesi di stipendio intero e sei di metà salario in caso di malattia un'aumento della massa vestiario e la pensione.

Le richieste vennero tutte accettate e concesse dalla Deputazione Provinciale.

Rimane ancora insoluta una questione riguardante l'orario. Gli infermirei del manicomio vorrebbero che le ore di lavoro fossero così distribuite; 24 di occupazione durante le quali è chiesto un riposo di 6 ore e di 2 per le colazioni, quindi 24 ore libere. All'attuazione di tale orario trovarono opposizione da parte della direzione del Maicomio mentre la Deputazione era disposta ad accordare.

Per definire queste divergenze il personale chiese un colloquio alla Deputazione Provinciale che tardò parecchi giorni a concederlo. Poi fece sapere che la richiesta, degli infermieri sarà discussa in questi giorni. L'altro giorno il personale si riunì per essere informato sull'andamento della vertenza e discutere il contegno da tenersi.

Per i fatti di Biglia

L'on. Gasparotto ha inviato la seguente interrogazione ai ministri dell'interno e della guerra:

«Per avere precise notizie sulle cause e sullo svolgimento del tragico fatto di Biglia, sul Vipacco, accaduto la notte del 29 agosto, nel quale, oltre ad un abitante del luogo, ebbe a trovare la morte il tenente Savino Lagolusso, generosamente accorso in difesa del tenente Spangaro ferito.

Le Cooperative dei combattenti nella Venezia Giulia

Ieri l'on. Gasparotto ha visitato le sezioni combattenti che si trasferirono nella Venezia Giulia. Era accompagnato dal delegato regionale avv. Linussa, dal dott. Cesan e dal cav. Nicoloso del Sindacato delle Cooperative.

A Merna, l'on. Gasparotto si interessò dei gravi fatti di Biglia e assunse informazioni.

La commissione requisizioni granarie, e il suo lavoro

E' cominciato il lavoro di raccolta da parte della Commissione requisizioni granarie, lavoro che in questi giorni è divenuto davvero assillante.

Generalmente il contadino friulano dà volentieri il frumento, mentre il granoturco, dovendogli servire per la polenta, cerca di occultarlo. E in questi giorni appunto piovvero le contravvenzioni da parte dei carabinieri, i quali esercitano attivissima sorveglianza.

Con tuttociò, la commissione non ha ancora operate requisizioni, raggiungendo quasi sempre l'accordo.

Il prodotto del frumento è stato assai scarso, più scarso dell'anno passato; in proporzione dell'area coltivata, diede risultati molto inferiori. Se ne incolpa l'andamento della stagione, se ne incolpano i topi campagnuoli... ma ciò, pur troppo, non migliora le risultanze finali.

Vi è lagno da parte dei contadini, per il fatto che son costretti a venire due volte a Udine, una per la consegna al mulino e il ritiro del buono e l'altra per il pagamento del buono stesso. Non è stato possibile finora procedere diversamente; però, l'ufficio stesso riconosce ch'è necessario trovare mezzi più spicci e meno burocratici, e crediamo che abbia già studiata una riforma (e stia per applicarla).

Si stanno, fra altro, aprendo altri tre uffici nei centri di raccolta: a Latisana, a Codroipo, a Pordenone, per cui il lavoro, venendo decentrato, seguirà più speditamente, e gli agricoltori risparmieranno viaggi a volta lunghi, e perdita di tempo.

I DANNI DI GUERRA

concordati presso l'Intendenza di Finanza

Dal 16 al 31 Agosto testè chiuso, furono dall'Intendenza di Finanza della nostra Provincia stipulati i seguenti concordati, per danni di guerra, con cittadini e ditte del Comune di Udine:

Per mobili di abitazione: Freschi cav. Quirino Udine 26.363, 33 mila; Malagnini Ettore fu Luigi 25.871, 33 mila; Pascottini Lucia ved. Conti 32.002, 38 mila; Sindici cav. Giulio 29138, 20 mila; Vallon Graziano fu E. 25.798, 27.500.

Per danni industriali e commerciali: Calligaris cav. Alberto 322.215, 625 mila; Di Giorgio Elisa ved. Cozzi e figlia 79.364, 36 mila.

Per fabbricati urbani: Rigo Angelo fu Pietro 19.527, 11915.

(Vedere in quarta pagina l'elenco dei Concordati conclusi presso l'Agenzia.)

Il cardinale La Fontaine è arrivato ieri alle 19, con un'ora di ritardo. Ad attenderlo in stazione si recarono S. E. l'Arcivescovo e le rappresentanze di tutte le associazioni ed istituti cattolici.

L'Arcivescovo presentò a S. Eminenza il cardinale le rappresentanze, poi con automobili e carrozze il corteo si diresse al Palazzo Patriarcale, ove l'Arcivescovo offrì un rinfresco. Sua Eminenza, sedeva fra l'Arcivescovo ed i Vescovi di Parenzo-Pola e di Feltre-Belluno. Portarono il saluto del Friuli il Preposito del Capitolo ed il cav. Pettoello. Rispose il Cardinale con parole che trovarono eco in un discorso dell'Arcivescovo.

I COMUNICATI

R. Scuola normale femminile di Udine. — Gli esami della terza sessione straordinaria per militari avranno principio, con la prova scritta di italiano, *giovedì 23 corr.* alle 9. Le domande di ammissione dovranno pervenire alla Segreteria della Scuola entro il 15 corr.

Sport

Campionato ciclistico Triestino 1920

(3 ottobre)

Organizzato dal Circolo Sportivo Olimpia di Trieste su di un percorso pianeggiante di 174 km. patrocinato dalla Ditta Pirelli e Co. di Milano in occasione della fiera campionaria triestina, il campionato triestino dovrà riuscire una delle più belle e interessanti gare di «puri» per la ricchezza dei premi, del valore complessivo di lire 10.000, l'organizzazione perfetta e l'entusiasmo col quale la regione Giulia attende questa prova di forza.

E' riservata ai dilettanti di I. e II. categoria; le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale C. S. Olimpia, Trieste - Caffè Edison - Acquedotto 16.

Percorso: Trieste, Monfalcone, Gradisca, Gorizia, Cormons, Cividale, Palmanova, Cervignano, Monfalcone, Trieste.

La brillante riuscita della Coppa S. Giusto vinta da Bestetti e della Targa Facci vinta da Savini, fanno sperare, che anche la terza grande riunione organizzata dal C. S. Olimpia riuscirà degna dello Sport ciclistico nella Giulia redenta.

ditori di pane in contravvenzione

prezzo del pane è stato fissato cent. 90 per le forme comuni ed una lira al chilo, per le forme ciali, come il cornetto e le rosette. Nonostante ciò, il fornaio Giovanni olo che ha negozio vicino alla a Aquileia, vendeva il pane a 1.40 al chilo. I vigili Urbani gli arono per ciò contravvenzione. Per lo stesso motivo toccò la mesima sorte a due ragazze, che nel le della stazione vendono pane e ta. Sono: Anna Amalia di Gae- e Ida Pontoni fu Bartolomeo. Tutti e tre saranno denunciati al tore per infrazione al calmiere.

Coltellate tra cognati — Da pezzo non regnava cordialità tra ssandro Driussi fu Giuseppe di i 41, falegname abitante a Molin ovo 22, ed il marito di sua so- la Lugano Domenico di 62 anni. Bisticciavano sovente, ma ieri te, una delle solite liti per poco n ebbe conseguenze gravi. Forse luenzati dal vino, dai pugni si ssò al coltello ed il Driussi si buscò a ampia coltellata al viso ed al llo, sì che dovette recarsi all'O- dale civile alle 2 di notte. Al istituto è stato medicato: nè per mezzo mese.

La caduta di Dominissini. Verso il mezzodì d'ieri il sarte ore Dominissini di Carlo d'anni abitante in Via Francesco Man- a, correndo con la bicicletta, per a sterzata mal fatta, precipitò a ra. Nella malaugurata caduta, si tturò il radio destro, e dovette ri- rere alle cure del sanitario di ardia all'Ospedale, che lo giudicò abile in una ventina di giorni.

Un brutto tiro della minestra. = Durante il modesto desi- re, la ragazza Elena Piccini di 9 ni, abitante in Via Bassi 10, inav- ertitamente si versò addosso la pi- atta della minestra, che le causò ottature di primo e secondo grado, viso, alla spalla destra, al dorso al braccio destro.
Dolorante, la bimba venne accompagnata all'Ospedale e medicata. Ne rà per 15 giorni.

All'Unione agenti. = Nell'ultima seduta del Consiglio Unione a- nti e impiegati di commercio, ven- ro ammessi altri 112 soci; si de- berò di concorrere con un contri- to finanziario alla scuola serale di ntabilità ed infine di convocare per nerdì 10, una assemblea straordi- ria di tutti gl'impiegati di aziende mmerciali ed industriali per discu- re le controproposte avanzate dalla asse padronale.

Addio 100 lire! — L'operaio ancesco Piccoli, della fabbrica d'ac- avite del sig. Miani, fuori Porta emona, finito il consueto lavoro, ilò la giubba e... constatò la spa- zione del portafoglio contenente lire 0.

Concerto. = Questa sera, nella la del Circolo associazione Spor- a (Via della Posta) concerto vo- le alle 21 precise. Vi sono invitati lamente i soci e le loro famiglie.

A maestra elementare nel refotrofio. = Fu dalla Deputa- one provinciale nominata la sig.na dele Piva.

Rette manicomiali. — La Deputazione deliberò di stare in giu- zio pel ricupero delle dozzine ma- comiali per gli alienati Cossettini useppe fu Giov. di Montereale e rtoli Anna di Sante di Ciconicco agagna).

Teatro Sociale

«Il Piccolo Santo» di Roberto acco, questo magnifico dramma di pregi letterari incontestabili, lo a- vamo udito molti anni orsono da mete Novelli.
La discrezione c'impedisce natu- lmente di fare confronti.
Certo è — e lo affermiamo con curezza — che il "Piccolo Santo" fferse nuovo motivo di trionfo a uggero Ruggeri per la sua magni- a, insuperabile interpretazione a i diede le più belle sfumature della a sapienza artistica, e le vibra- oni più penetranti della sua vi- ce corda drammatica.
Al successo contribuì anche il mi- bile affiatamento degli interpreti. a questi merita una lode speciale sig. Tilde Teldi che fu una mi- ca e deliziosa Annita.
Il Pettinelli fu come sempre cor- tto, distinto e brillante. Il Marti- lli compose con finezza la carat- istica figura di Sebastiano.
Ottimo il Dellini nella difficilis- ma parte di Barbarello.
Il Raviglia e gli altri coadiuvarono licemente le parti principali.
Il distinto ed affollatissimo pub- lico intervenuto manifestò al Rug- ri e ai suoi artisti tutta la sua sim- lia con ovazioni, con applausi, ed ccandolo ripetutamente alla ri- lta.
Questa sera: "La resa di Berg- -Zoom" commedia in quattro atti Sacha Guitry. *C. Gr.*

Fallimento Sinigaglia

Con sentenza del Tribunale del 31 osto u. s. veniva nominato a Cu- tore definitivo del fallimento Sini- glia Ennio di Udine, il Curatore ovvisorio avv. Michele Sartoretti.

Lo sciopero di Trieste, finito.

Trieste, 7 settembre.

Con domani mattina alle 6, lo sciopero generale termina e il lavoro si riprende. Perchè?... Ma in primo luogo, perchè era stato incominciato?... Come nessuno sa dire il perchè dell'inizio, così nessuno sa dire il perchè della cessazione. Ovverosia, quest'ultimo lo si conosce: poichè la immensa maggioranza dei cittadini si faceva sempre più ostile contro i continui tentativi dei socialisti di deprimere ed opprimere la città, poiche i *fascisti* esercitavano sempre più apertamente il loro santo ufficio di difenderla contro le infami sopraffazioni che i socialisti rinnovano del continuo, poichè la loro compagine andava sgretolandosi e i loro « ordini » venivano sempre meno... obbediti, bisognava pur finirla. Ormai, una alla volta, le « categorie » degli scioperanti andavano riprendendo il lavoro e sottraendosi alla tirannide socialista. E si fecero venire gli « onorevoli » che accorrono sempre a sostenere le cause sballate ed a cercar di salvare i capoccia imprudenti dal ridicolo.

Ed ecco l'on. Alessandri chiedere un colloquio al Commissario Civile Mosconi — e S. E. accordarlo e ricevere lo stesso on. Alessandri e l'on. Repossi e due membri della Camera del Lavoro, ai quali *conferma la linea politica finora dal Governo seguita.*

Certo non si può comunicare ai *compagni* una verità così nuda e cruda: bisogna rivestirla di fronzoli perchè sia... inghiottita. Eppercciò il comunicato del Direttorio per annunciare la ripresa del lavoro è tutto ingallonato di frasi roboanti e altrettanto ridicole: esso non raccoglie « le provocazioni avversarie per quanto brutali e incivili » e « sentite le dichiarazioni del commissario Generale S. Ecc Mosconi (*vedi sopra*) le quali « concordano con quelle del Ministro Fera agli on. Lazzare Morgari (*dunque, se « concordano », suonano anch'esse conferma della linea politica finora seguita*), constatata (*ecco lo zuccherino!*) « la meravigliosa prova di solidarietà e disciplina data da tutto il proletariato della Venezia Giulia (!!), ringrazia tutti i lavoratori che scioperarono (*essi avrebbero preferito, al grazie, il pagamento delle quattro giornate perdute*) e « delibera » la ripresa del lavoro per oggi mercoledì.

Ed ecco il contentino finale solito!

Siamo noi dunque i vincitori! — sembrano dire con questa chiusa i membri del Direttorio.

Ma la cittadinanza non volle lasciar loro nemmeno questa illusione; ed appena, verso le dieci della notte il fallimento dello sciopero fu conosciuto, in Piazza dell'Unità l'improvvisò una dimostrazione patriottica grandiosa, al canto degli inni patriottici nel quale tutto il popolo si associava entusiasta.

I conflitti di ieri

Iersera, mentre un camion pieno di fascisti transitava per il rione di S. Giacomo in cui risiedono in massima parte i socialisti massimalisti, veniva fatto segno a colpi di rivoltella.

Il segretario del fascio avv. Giunta che seguiva il camion a piedi, ha risposto sparando alcuni colpi di rivoltella. I fascisti che si trovavano sulla strada a ricasare. Giunti poi in piazza S. Giacomo si scontrarono con un gruppo di socialisti. Fra i due gruppi c'è stato uno scambio di bastonate. Due socialisti socialisti sono rimasti feriti gravemente alla testa.

In piazza dell'Unità si sono avuti altri scontri tra fascisti e socialisti con scambio di colpi di bastone e di rivoltelle. Mentre passavano per la piazza, l'on. Allessandri e Giuseppe **Passigli (segretario questi, delle organizzazioni socialiste), riconosciuti dai fascisti, sono stati attorniati. Il Passigli ha estratto la rivoltella, ma à stato subito disarmato e bastonato. Tanto lui quanto il negoziante** Tosetti e certo Giacomo Vallis sono rimasti feriti alla testa.

Intervenuti gli agenti ed i carabinieri, i contendenti sono stati separati. Il cantiere « S. Marco » è stato occupato dai militi della brigata Sassari.

Come si svolge il conflitto dei metallurgici

— Ieri, il Consiglio generale degli industriali metallurgici, radunatosi a Milano, riconfermò la decisione di non riprendere le trattative finché gli operai occuperanno gli stabilimenti.

— **La città dove le gesta bolsceviche** dell'impossessamento degli stabilimenti industriali si compiono con maggior clamore, è Torino. Abbiamo detto ieri della preparazione militare con barricate, mitragliatrici, ecc. in qualche stabilimento. A questi... pacifici preparativi, il governo rispose con altri ben logici e naturali: piazzando cannoni e mitragliatrici nei punti strategici della città, e soprattutto in vicinanza degli stabilimenti — quasi a rinchiudere il centro cittadino in un cerchio di difesa, qualora dai suddetti stabilimenti le masse accennassero ad uscire con propositi non pacifici.

Un disastro tellurico in Toscana
Morti e feriti

Ieri mattina, verso le otto, a Firenze, e in tutta la Toscana, è stata avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio.

L'epicentro del movimento fu a Massa Carrara. Parecchi paesi della Provincia sono rimasti distrutti.

Nelle cave dei marmi il terremoto, ha prodotto frane terribili.

I paesi di Fivizzano e Vignetto sono stati distrutti.

Villa Collemendina è stata rasa al suolo.

A Castiglione, Pieve Fosciana, Vagli, Camporgiano, Sandonnino, Piazzaserchio, Poggio Vastagnola, Fosciandora e a Canigliano si hanno dovunque a deplorare morti e feriti.

A Massa e a Carrara sono crollati alcuni fabbricati.

Anche a Pisa si è avuto una vittima per il crollo di una casa. Per il panico, si sono gettate dalla finestra sei persone, due uomini e quattro donne; due di queste hanno anche riportato ferite. Anche a Spezia il terremoto ha fatto danni, lesionando alcune case.

Anche a Modena, il terremoto fu assai sensibile, e ha destato molto panico. Nessun danno.

Dalla parte Appennina della provincia giunge notizia di alcune case lesionate nei paesi di Pieve e di Pelagogo. Vi sono alcuni feriti. Sembra che vi sia qualche morto. Le autorità provvedono al ricovero delle popolazioni che sono allarmate.

Anche a Genova, ci furono case danneggiate dalla forte scossa, che fu avvertita sino a Nizza.

Il ministro dei lavori pubblici on. Peano appena avuta notizia del terremoto ha chiesto al sottosegretario di stato on Bertini di partire immediatamente per i luoghi del disastro e nello stesso tempo ha inviato tre ispettori generali del genio civile, coll'incarico di organizzare con l'aiuto dei servizi locali del genio civile le opere di soccorso. L'on. Peano ha inoltre messo a disposizione del genio civile le somme necessarie allo scopo.

Aeroplani per comunicare con Varsavia

ZURIGO 7. — Un radiotelegramma da Mosca dice che la delegazione polacca a Riga ha deciso oggi di utilizzare gli aeroplani oltre che la radio telegrafia per comunicare con Varsavia.

Enver Pascià comandante di forze bolsceviche

ZURIGO 7 — Un radiotelegramma tedesco in data 8 settembre ore 15 dice: Secondo notizie ricevute da Mosca su domanda di Lelling e Troky, e Enver Pascià sarebbe stato nominato comandante in capo delle forze, bolsceviche che avvanzano verso l'India.

Le truppe bolsceviche del Cayuso dell'Afganistam e della Persia sarebbero state poste sotto gli ordini di Enver Pascià il quale avrebbe passato due giorni al quartiere Generale delle truppe russe a Smonenski e insieme con Troski dopo essere stato ricevuto da Lenin a Mosca. Dagli ambasciati diplomatici, aggiunge il radio telegramma, si ritiene che ciò abbia per scopo di costringere l'Inghilterra a fare la pace con la Russia.

Un ultimatum polacco ai lituani

ZURIGO, 7. — Un radiotelegramma tedesco dice che secondo notizie provenienti da Varsavia il governo polacco avrebbe inviato al governo lituano un ultimatum col quale esigerebbe il ritiro delle truppe lituane dai territori occupati e che sono stati riconosciuti dal consiglio supremo come appartenenti alla Polonia. Nel caso in cui il governo lituano non accettasse questa condizione la Polonia si considererebbe in istato di guerra con la Lituania.

Il sacrificio continua

LONDRA, 7. A mezzogiorno il Loyd Mayor di Cork era ancora più debole Valera ha telegrafato al Loyd Mayor di Cork assicurandolo del suo affetto personale e della sua stima suggiungendo che i camerati del Lord Mayor da Cory faranno sacrificio della loro vita perchè la sua morte non sia vana.

La questione dei minatori inglesi

LONDRA 7. — Fin ora i negoziati tra i minatori e il governo non sono stati ripreri. Mentre il governo è pronto a sottoporre la questione dei salari dei minatori ad un tribunale arbitrale si dichiara da fonte autorizzata che il governo rifiuta di sottoporre a qualsiasi arbitrato la questione della riduzione del prezzo del carbone domestico. Poichè tale questione è puramente politico e non industriale quindi essa può essere risolta soltanto dalla camera dei comuni.

Il trattato militare franco-belga

BRUXELLES, 8. — La « Dernière herure » scrive che il generale Maglinse, capo dello stato maggiore generale dell'esercito, ha incontrato lunedì il maresciallo Foch, col quale si è accordato circa alcune modificazioni al rapporto tecnico primitivamente stipulato riguardo al trattato militare franco-belga. Il giornale dice che l'accordo può essere considerato come definitivamente stipulato. L'ettere fra i due governi saranno scambiate questa settimana. La Francia, per mezzo del generale Foch, ha fatto diritto ad alcune osservazioni suggerite dal governo Belga. Giovedì il gabinetto belga sarà consultato sul testo definitivo stabilito fra i due governi, il documento, che è stato firmato, diventerà definitivo dopo la retifica del governo belga.

Le celebrazioni della pace

BRUXELLES, 7. — L'Istituto internazionale di Biologia ha celebrato oggi, al palazzo mondiale, il suo 15.o anniversario, alla presenza di scienziati e di intellettuali venuti dall'Italia, dalla Francia, dalla Polonia, dalla Rumenia, dal Giappone, dal Portogallo e dalla Ceco Slovacchia.

Pieno accordo per lo scambio delle merci

STRESA, 8. — Le riunioni di tecnici, seguite durante il pomeriggio di ieri e la mattinata di oggi, hanno portato alla reciproca comunicazione così dei metodi come dei mercati di acquisto per le merci di comune consumo ed è stato constatato in generale, non esistere in questo campo alcun conflitto d'interessi; all'accertamento concreto così di quanto la Germania ha bisogno come di quanto l'Italia potrebbe eventualmente fornire a scomputo della propria quota di antecipazioni. E' assicurato per tal modo che l'esecuzione dell'accordo di Spa possa avvenire col dovuto riguardo ai legittimi interessi dell'Italia.

Sotto la presidenza dell'on. Soleri è stata quindi tenuta nel pomeriggio di oggi e sempre nell'isola Madre, una seduta plenaria in cui alla presenza dei delegati inglesi e francesi sono stati riassunti i lavori compiuti, dai sottocomitati e si è constatato come l'Italia sia da parte sua pronta all'adempimento degl'impegni contratti a Spa. Il convegno inspirato sempre al maggiore rispetto dell'interessi reciprochi è stato quindi chiuso.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Dom. Del Bianco gerente responsabile

I Concordati dell'Agenzia

Durante il mese di Agosto, si addivenne ai seguenti concordati, fra i più notevoli:

A Udine: Coccolo Daniele 16 mila, 17 mila — Giacomini Maria 16.194, 13 mila — Marangoni Arturo 14.197 17 mila — Moschioni Giuseppe 12.323, 14.500 — Peressoni Anna 9316, 12.500 — Romano Giuseppe 16.902, 21 mila — Valzacchi Dante 10.454, 11 mila — Antonini Giacomo 10.556, 14.500 — Boschian Enrico 34.851, 25 mila — Federicis Giuseppe 21.579, 20 mila — Ferraia Francesco 19.435, 23 mila — Di Lenardo Giovanni 21.733, 24 mila — Nosadini Augusto 12.549, 14.500 — Raibz Marianna 15.495, 14 mila — Caucich Enrico 16.621, 19 mila — Pezzetta Domenico 12.881, 15 mila — Zambruno Carlo 19.660, 24 mila — Bolzicco Secondo 21.142, 22 mila — Mander Caterina 25.140, 25 mila — Marangoni Anna 9615, 12 mila — Masciadri Giulia 12.540, 15 — Orian Giovanni 20.579, 21 mila — Tremont Luigi 13.574, 17.500 — Sambuco Luigi 12.243, 16 mila — Sandrini Alessandro 24.987, 25 mila — Negra Giovanni 18.600, 20 mila — Pividori Giuseppe 11.802, 12 mila — Pravisani Giuseppe 18.075, 19 mila — Patrizio Pravisani e fratelli 24.308 24 mila — Sclippa Fioravante 9718 10 mila — Peressoni Gemma 27.973, 22 mila — Tonutti Vittorio 9141, 12 mila — Toso Ottavio 7158, 12 mila — Masotti Antonio 27.406, 25 mila — Ciani Andrea 22.772, 24 mila — Correnti Maria 25.080, 25 mila — Fracassi Antonio 16.083 17 mila — Mensa 2.o Fanteria dep.to 2193, 3200 — De Pauli Giovanni 15.398, 20 mila — Boscolo Luigi 30.037, 19 mila — Brancolini Erminia 8743, 30 mila — Camavitto Tullia 17.696, 24 mila — Disnan Giuseppe 10.173, 12 mila — Dolce Luigi 11.868, 15 mila.

A Pasian Schiavonesco: De Pauli Luigi 14.824, 19 mila — Magistris Giuseppe 13.765, 17 mila — Rossi Domenico 4980, 16.700 — Persello Lodovico 14.414, 15.500.

A Pradamano: Gio. Batta Nonino 14.571, 22 mila — Milocco Filippo 10.812, 14,200 — Moreale Gio. Batta 3518, 7 mila — Tavagnacco Luigi 10.185, 15.200.

A Martignacco: Venuti Giovanni 15.231, 19 mila — Tirindelli Elisabetta 16.873, 11 mila — Baldo Luigi 10.759, 9500 — Lavia Felice 8044, 13.500 — Stringher Bonaldo 7950, 18.600 — Casco Valentino 20.540, 18 mila — Colautti Pietro 11.576, 12.600 — Ermacora Aleardo 21.828, 19.200.

Contro la caccia e la pesca abusiva

La Deputazione Provinciale nella seduta di ieri provvide alla ricostruzione della Commissione provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusiva nominandone membri i signori rag. Barbarich di Pordenone, Campeis dott. Giusepee Caparini Salvatore, Cassone cap. Carlo, Florio co. Filippo, Gropplero co. Bulfardo, Mainardi co. cav. d.r Gian Lauro, Pollis nob. cav. avv. Antonio, Di Prampero co. Giacomo, Rubazzer col cav. Italico, Villoresi rag. Achille e Zaro Lorenzo.

I COMUNICATI

Supplenze nelle scuole medie nel 1920-21. — L'Ufficio scolastico provinciale ci comunica, che il Ministero della P. I. modificando la norma contenuta nella circolare del 9 agosto, mercè la quale gli aspiranti alle supplenze nelle scuole medie erano invitati a presentare le domande ai regi Provveditori agli studi), con altra circolare del 22 agosto, stabilisce, che gli aspiranti medesimi dovranno far pervenire istanza su carta da bollo da L. 2 al Ministero (Direzione generale delle scuole medie) non più tardi del 15 corr. Per ulteriori chiarimenti rivolgersi all'Amministrazione scolastica provinciale.

BOLLET. DELLO STATO CIVILE

Dal 29 al 4 settembre 1920

Nati vivi	maschi 11	femmine	9
» morti	—	»	—
» esposti	2	»	3
Totale nati	25		

Pubblicazione di matrimonio

Murero Pietro Italico bracciante con Del Gobbo Assunta casalinga, Scelfer Costante falegname con Braidotti Margherita casalinga Milocco Sebastiano fornaio con Vicaris Luigia casalinga, Mattiussi Guido tappezziere con Gremese Caterina sarta, Cecchini Guerrino fornaio con Noro Teresa casalinga, Gnesutta Raimondo ric.re postale con Busnelli Vittoria Civile, Sabot Francesco ferroviere con Valle Giuseppina levatrice, Ruggero Angelo Raffaele falegname con d'Amore Elena casalinga, Ciussi Pio tipografo con Tirelli Anna Maria sarta, Stroppolo Pietro ferroviere con Poiani Caterina cameriera, Molon Vittorio custode arcerario con Del Frate Eva cameriera, Davanzo Tullio negoziante con Pedna Erminia casalinga.

Matrimoni

Chittaro Luigi agricoltore con Franzolini Dosolina contadina, Belli Angelo impiegato con Calligaris Palmira casalinga, Badini Angelo agente di commercio con Purino Ermenegilda casalinga, De Lorenzi Vito commerciante con Burba Ida maestra, Oliva Osvaldo giornalaio con Degano Luigia casalinga, Missini Giuseppe impiegato con Canci Ottorina casalinga, Pozzi Felice motorista con Zuccolo Anna casalinga, caporale Pietro agricoltore con Zuccolo Giuditta contadina. Martini Martino meccanico con Rozzuti Albertina casalinga, Imbimbo Amabile impiegato con Croatto Giuseppina sarta, Lisco Michelantonio impiegato con Talmassons Ida maestra, Ricca Carlo motorista meccanico con De Monte Giovanna casalinga, Chiavegato Giovanni negoziante con Morassutti Maria maestra.

Morti

Merlini Giuseppina fu Giovanni a. 64 sarta, Hanetto-Grarigi Teresa fu Luigi a. 54 casalinga, Pelizzari Umberto di Giacomo mesi 5, Bastianutti Fortunato di Giuseppe mesi 2 e giorni 15, Zilli Gio. Batta fu Valentino a. 75 agricoltore, Pitt-Savoja Elisa di Adalberto a. 30 casalinga, Santacroce Adelaide di Matteo mesi 6, Greatti Massino fu Francesco a. 55 agric., Parenti Caterina di Antonio a. 3, Mian Maria fu Pietro a. 66 domestica, Minin Giureppe di Pietro a 8, Aita Ruffillo di Francesco giorni 22, Marcuzzi Benini Giovanna fu Carlo a. 73 casalinga, Franzolini Elvira di Giuseppe a. 22 casalinga, Angeli-Nonino Vittoria fu Costantino a. 60 casalinga, Barbini Giuseppe fu Giuseppe a. 54 cuoco, Adami G. Batta di Gio. Batta a. 26 soldato, Zanini Domenico fu Giacomo a. 59 falegname Peresano Luigi di Antonio a. 30 agricoltore.

Totale morti 19 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni.

Grandiosa Pesca di Beneficenza

Pro Tempio ai Caduti

8 Settembre - UDINE - 8 Settembre

in Piazza Vittorio

Premi 12 mila - vinti al cinque settembre 6000 circa, tra i quali la mucca col numero 100 da un operaio di Passons, Cucina economica col n. 15 dal prof. Rosaina, calice d'argento per liquori preso dal sig. Verona Santi, orologio a pendolo dal sig. Marcuzzi Massimiliano, anello d'oro dalla sig. Pravisano Iolanda, secchi di rame lavorati, dal Ten. Di Piero, 8 cartelle di rendita da 100 lire pure da diversi, grande vaso artistico, splendido quadro ad olio; col n. 12.000 l'asina fu vinta da un certo Renato; grande quadro rappresentante S. M. il Re da Pierino Di Giusto.

La Pesca si riaprirà

8 Settembre - Ore 9 ant.

Doni rimasti 6.000 circa tra i quali due biciclette - Camera completa - Salottino in acero - 3 stufe - il dono del Papa - Servizio per 12 da Champagne del deputato Tono - Tre servizi d'argento - 9 cartelle di rendita da 100 lire l'una - Macchina da cucire - diversi orologi, anelli, anfore, servizi da caffè, quadri artistici, aratro sgranatoio, valigie. - Visitate l'esposizione sotto la loggia municipale per rendervi persuasi della ricchezza della pesca. Tutti i doni vinti furono consegnati.